

**Dott. Giovanni Farina** - Dottore Commercialista e Revisore Legale

Roseto Degli Abruzzi (Te) - Via Manzoni 43/A

Telefono 349/6442467

E-mail: [dott.giovannifarina@gmail.com](mailto:dott.giovannifarina@gmail.com) - Pec: [dott.giovannifarina@pec.it](mailto:dott.giovannifarina@pec.it)

---

# TRIBUNALE DI TERAMO

Ufficio procedure concorsuali

## PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE

*Art. 74 e seg., D.Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14*

*Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e succ. mod.ni ed int.ni*

*(Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, "CCII")*

*Debitore istante "Ing. Raffaele Bergamante"*

*Gestore della crisi Dott. Giovanni Farina*

## **TRIBUNALE DI TERAMO**

Ufficio procedure concorsuali

*Debitore istante “Ing. Raffaele Bergamante”*

*Gestore della crisi Dott. Giovanni Farina*

### **PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE**

*ex Art. 74 e seg., D.Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14 - Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e succ. mod.ni ed int.ni  
(Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza, d’ora innanzi “CCII”)*

Il sottoscritto **Raffaele Bergamante** (di seguito anche l’”istante”) nato a Teramo (Te) il 09/01/1963 ed ivi residente in via Cona n. 172 C.F. BRGRFL63A09L103B (All. 1)

Premesso che

- in data 20/06/2019, l’istante chiedeva, all’O.C.C. di Teramo, la nomina di un professionista ai sensi dell’art. 15 c. 9 della Legge 3/2012 per lo svolgimento dei compiti attribuiti agli organi di composizione della crisi;
- in data 03/07/2019, il Referente OCC Teramo nominava quali Gestori della crisi per la procedura in epigrafe:
  - il **Dott. Angelo Di Blasio** con Studio in Via Giovanni XXIII - Traversa Via Sicilia 8 - 64018 Tortoreto Lido (TE) Telefono: 0861/789411 Fax: 0861/789411  
E-mail: [studiodiblasio@virgilio.it](mailto:studiodiblasio@virgilio.it) E-mail certificata: [angelo.diblasio@pec.it](mailto:angelo.diblasio@pec.it), **con funzioni di ausiliario del Giudice**;
  - il **Dott. Maurizio Cartone** con studio in Via Indipendenza n. 17, 64020 Giulianova (Te) E-mail: [mauriziocartone@yahoo.it](mailto:mauriziocartone@yahoo.it) E-mail certificata: [maurizio.cartone@pec.commercialisti.it](mailto:maurizio.cartone@pec.commercialisti.it), Tel +39 085 8028532, **con funzioni di ausiliario del debitore**;
- in data 03/06/2021, il debitore istante provvedeva al versamento, tramite bonifico bancario, sul conto corrente dell’OCC di Teramo, di € 2.004,00 a titolo di acconto per le spese di procedura, come previsto dal decreto di nomina dell’OCC;
- in data 03/05/2023, il Dott. Maurizio Cartone dichiarava la propria decadenza da Gestore della Crisi con funzioni di ausiliario del debitore, in quanto nominato Referente dell’OCC di Teramo con delibera del Consiglio dell’ODCEC di Teramo del 28/03/2023;

- in data 03/05/2023, il Referente OCC Teramo nominava Gestore della Crisi, il **Dott. Giovanni Farina** con Studio in Via Alessandro Manzoni n. 43/A a Roseto degli Abruzzi (TE), Telefono: 349/6442467, E-mail: [dott.giovannifarina@gmail.com](mailto:dott.giovannifarina@gmail.com), PEC: [dott.giovannifarina@pec.it](mailto:dott.giovannifarina@pec.it), con funzioni di ausiliario del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Raffaele Bergamante

## FORMULA

**a norma del D.Lgs. 12 Gennaio 2019 n. 14 (L. 155/2017), la presente proposta di Concordato Minore, con l'impegno di integrarne i punti che, a giudizio dell'Ill.mo G.D., meritino un eventuale chiarimento, nonché di depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze, articolata nei seguenti punti:**

## INDICE

1) Attività professionale e cause del sovraindebitamento .....	5
2) Requisiti di ammissibilità .....	8
3) Spese necessarie per il mantenimento dell'istante e della sua famiglia .....	10
4) Patrimonio dell'istante .....	12
5) Situazione debitoria .....	17
6) Proposta di Concordato Minore ex Art. 74 e ss. ....	21
7) Conclusioni .....	33

## ALLEGATI

- 1) documento di riconoscimento + codice fiscale di Raffaele Bergamante;
- 2) certificato dello stato di famiglia;
- 3) iscrizione Albo Ingegneri Raffaele Bergamante;
- 4) dichiarazione dei redditi dall'anno 2016 all'anno 2020;
- 5) visura camerale della Engineering Architecture Service s.c.r.l.;
- 6) atto di transazione con la Teramo Ambiente S.p.A.;
- 7) visura presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate;
- 8) report sulle spese per i consumi delle famiglie;
- 9) scala di equivalenza ISEE + assegno sociale;
- 10) visura al PRA di Raffaele Bergamante;
- 11) visura catastale di Raffaele Bergamante;

- 12) estratti di conto corrente;
- 13) visura camerale della Albatro S.r.l.;
- 14) scritture contabili degli ultimi 3 esercizi e dichiarazioni fiscali ex art. 75, c. 1, lett. a) del CCII;
- 15) valutazione immobili di proprietà di Raffaele Bergamante;
- 16) bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 della società Albatro S.r.l.;
- 17) incarico del Geom. Domenico Baratiri;
- 18) incarico del Geom. Armando Petrucci;
- 19) incarico di Michini Aldo, rappresentante condominio Michini;
- 20) incarico del Geom. Armando Petrucci;
- 21) incarico di Fantozzi Giulia;
- 22) incarico del Geom. Armando Petrucci;
- 23) incarico di Stanghieri Giovanni;
- 24) incarico di Tullii Marco rappresentante del condominio "Via Cona 172";
- 25) incarico di Maiello Marco rappresentante della società Atena Costruzioni S.p.A.;
- 26) incarico di Di Marco Carmela;
- 27) incarico dell'Arch. Alejandro Bozzi amministratore unico della en.ar.service soc. Coop;
- 28) incarico di Mancini Andrea;
- 29) incarico del Geom. Armando Petrucci;
- 30) incarico del Geom. Armando Petrucci;
- 31) incarico di Bergamante Mauro legale rappresentante della società Ma.Im S.r.l.s.;
- 32) incarico dell'Arch. Filippo Gagliardi;
- 33) incarico dell'Arch. Filippo Gagliardi;
- 34) incarico Condominio Il Melograno;
- 35) incarico Condominio Minimo;
- 36) incarico Tulli;
- 37) incarico Di Paolantonio;
- 38) piano ammortamento mutuo ipotecario di Bper Banca S.p.A.;
- 39) debito residuo del finanziamento chirografo di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 40) estratti di ruolo dell'Agenzia Entrate Riscossione;
- 41) imposta Irpef del 2020 e 2021;
- 42) imposta Irpef dell'anno 2022;
- 43) ingiunzione di pagamento della TARI/IMU;

- 44) estratto contributivo Inarcassa;
- 45) Centrale Rischi della Banca D'Italia;
- 46) fattura emessa nei confronti del Comune di Teramo;
- 47) relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ex art. 75, c. 1, lett. b) del CCII;
- 48) dichiarazione sostitutiva elenco creditori ex art. 75, c. 1, lett. c) del CCII;
- 49) dichiarazione sostitutiva atti straordinari ex art. 75, c. 1, lett. d) del CCII;
- 50) dichiarazione sostitutiva elenco spese ex art. 75, c. 1, lett. e) del CCII;
- 51) relazione particolareggiata OCC e relativi allegati ex art. 76, c. 2 del CCII.

## **1. ATTIVITÀ PROFESSIONALE E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO**

La famiglia dell'istante è formata dalla moglie Sig.ra [REDACTED] dal figlio Bergamante [REDACTED] e dalle figlie [REDACTED] (All. 2).

L'istante svolge l'attività di ingegnere civile fin dagli anni 90, infatti è iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Teramo con il n. 476 Sezione A (All. 3). Sin dagli albori della sua attività, ha seguito un percorso difficoltoso per via delle ristrettezze economiche connesse al peggioramento della situazione aziendale della ditta di famiglia che declinava verso il fallimento della medesima. A tale periodo il ricorrente riuscì tuttavia a far fronte, proprio per mezzo della sua professione, che gli garantiva un buon reddito, dovuto anche alle diverse attività lavorative nelle quali egli era coinvolto.

Va comunque specificato che i redditi derivanti da attività professionali come quelle di ingegnere progettista civile non risultano mai regolari. Infatti, gli stessi sono caratterizzati da curve molto irregolari poiché risentono direttamente dell'andamento dei mercati immobiliari. Proprio negli ultimi anni sono stati discendenti per via delle crisi economiche mondiali che ormai possono dirsi sistematiche e direttamente incidenti nel settore immobiliare (All. 4).

Importanti progressi professionali si sono avuti con l'ingresso dell'istante come socio fondatore e lavoratore della Engineering Architecture Service s.c.r.l. avvenuta nel 2003 (All. 5) che ha come oggetto sociale sia l'attività di assistenza tecnica alla consulenza nel campo dell'architettura ed ingegneria sia i servizi d'incubazione di attività professionali. Infatti, tale società acquisisce importanti commesse come la ricostruzione post sisma per le regioni Marche e Abruzzo sia a seguito del terremoto avvenuto a L'Aquila nel 2009, sia a seguito del terremoto che ha colpito il centro Italia negli anni 2016 e 2017.

Inoltre, la Engineering Architecture Service s.c.r.l. si aggiudica nel 2006 un importante contratto di associazione in partecipazione professionale con la Teramo Ambiente S.p.A. per il noto progetto di servizi cimiteriali ambientali integrati, con l'acronimo SCAI, teso all'ampliamento del cimitero comunale monumentale di Teramo. Ciò nonostante, negli anni 2018 e 2019, la Teramo Ambiente comincia a ritardare nei pagamenti previsti dal citato contratto fino ad arrivare ad un atto di transazione con la Engineering Architecture Service firmato il 29/10/2019 in cui la Teramo Ambiente si impegna al pagamento di quanto dovuto (All. 6).

Tali vicende pongono le basi come primo fattore delle cause del sovraindebitamento. A queste si aggiungono i complessi e dolorosi episodi di carattere familiare che ha attraversato la vita familiare dell'istante.

I citati episodi familiari muovono i primi passi con l'accensione di un mutuo ipotecario alla fine del 2005 di € 170.000,00 pattuito per l'acquisto della prima ed unica abitazione in suo possesso.

L'acquisto della suddetta casa avvenne per ragioni di necessità obiettiva, e precisamente dopo 3 anni dalla nascita della terzogenita [REDACTED] avvenuta in data 03/01/2003, una ragazza affetta da [REDACTED] circostanza per cui si manifestò l'esigenza di prestare le massime cure alla medesima nell'ambito di un contesto familiare stabile e duraturo.

In questi primi anni, buona parte delle attenzioni familiari nonché delle risorse economiche medesime furono infatti unicamente riversate per la ricerca di una diagnosi e per la cura della stessa [REDACTED] che manifestava giornalmente i seguenti sintomi:

[REDACTED]  
Di qua la necessità di acquistare una casa per il benessere sia della piccola sia di tutti i caregiver inclusa la madre, la quale tutt'oggi si occupa senza sosta e con grande affaticamento di tutte le questioni connesse alla cura personale di [REDACTED]. Infatti, la sig.ra [REDACTED] è attualmente disoccupata.

Tale ragione di sovradebitamento non è imputabile alla negligenza del ricorrente il quale, al momento della stipula, godeva di un reddito sufficiente per sostenere le rate del mutuo, come lo dimostra il residuo da saldare quasi in linea con il piano di ammortamento.

Un ulteriore riferimento ai principali motivi familiari che hanno condotto il ricorrente in uno stato di sovradebitamento avvenne nel 2017, a seguito di una controversia familiare, oggi sanata, e originata dalla [REDACTED]

[REDACTED] per effetto della relativa procedura attivata con ricorso presso il Tribunale di Teramo. Infatti, tale circostanza ha comportato diverse spese relative a visite specialistiche iniziali disposte dai genitori che valutavano l'accaduto come [REDACTED] e successivamente culminata nell'abbandono della casa familiare da parte [REDACTED] con il mantenimento dello stesso figlio da parte dell'istante con regolari quote mensili di € 500,00 che contribuirono alla crisi da sovradebitamento.

Successivamente, in particolare dal 2019, [REDACTED] è tornato a far parte del nucleo del ricorrente, ciò a riprova dello zelo genitoriale e del rinnovato spirito di inclusione familiare manifestato dal ricorrente e da sua moglie.

Riassumendo, tra le principali cause del sovradebitamento dell'Ing. Bergamante è possibile indicare i seguenti motivi:

- 1) acquisto della predetta casa con la stipula di un mutuo di € 170.000,00 nonché la successiva eliminazione di svariate barriere architettoniche che hanno comportato lavori per circa € 20.000,00 (mediante la realizzazione di un ascensore con ingresso esclusivo alla stanza da letto di [REDACTED] con annessa passerella e relativo terrazzo di raccordo alla stanza di [REDACTED] giacché l'abitazione è sita al primo piano e la palazzina risulta sprovvista di ascensore);
- 2) i ritardati pagamenti sul contratto del principale cliente della Engineering Architecture Service s.c.r.l.;
- 3) la situazione familiare precedentemente descritta.

Infine, per quanto rappresentato, ben si comprendono i motivi per cui il ricorrente non ha potuto far fronte alle posizioni debitorie in essere, tra cui principalmente l'Agenzia delle Entrate e la cassa previdenziale Inarcassa. **Infatti, bisogna tener presente che il reddito familiare è esclusivamente quello determinato dagli incassi dell'Ing. Bergamante.**

## **2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Innanzitutto, si fa presente che ricorrono tutti i presupposti soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge, per poter essere ammesso ai benefici del concordato minore.

Più precisamente, l'Ing. Raffaele Bergamante:

- 1) Sussiste la giurisdizione italiana ex art. 26 CCII e la competenza dell'adito Tribunale ex artt. 27 e 28 CCII, avendo il ricorrente, da oltre un anno, il centro degli interessi principali nel Comune di Teramo (TE) ovvero nel circondario dell'adito Ufficio Giudiziario, da intendersi, ex art. 2, co. 1, lett. m), CCII, quale "il luogo in cui il debitore gestisce i suoi interessi in modo abituale e riconoscibile dai terzi", coincidente con la residenza;
- 2) si trova in stato di sovraindebitamento, ex art. 2 CCII, definito "*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*".

Il concetto di "*stato di sovraindebitamento*" rappresenta, quindi, una situazione di squilibrio finanziario attuale o prospettico tra attività correnti prontamente (dunque in un breve lasso di tempo) liquidabili e passività correnti da soddisfare (scadute o di imminente scadenza), che causa una difficoltà, anche temporanea, di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte (crisi) oppure la definitiva incapacità ad adempiere regolarmente (insolvenza).

La prima parte della definizione descrive, dunque, uno stato di illiquidità, in cui il debitore non è in grado di far fronte ai debiti scaduti o di imminente scadenza.

Lo squilibrio non deve essere temporaneo ma "perdurante" ed il raffronto dei debiti va fatto non con il patrimonio nella sua interezza, ma con il "patrimonio prontamente liquidabile", ovvero quella parte del patrimonio che può prontamente tradursi in liquidità tale da consentire l'adempimento con regolarità delle obbligazioni assunte.

La situazione del ricorrente può essere senz'altro inquadrata nel concetto di sovraindebitamento, dal momento che ha dimostrato di non disporre di un patrimonio prontamente liquidabile per far fronte alle obbligazioni assunte, da cui l'impossibilità ad adempiere.

- 3) non è soggetto né assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza in quanto svolge l'attività professionale di ingegnere;
- 4) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi;
- 5) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- 6) si è impegnato personalmente a fornire il supporto e la collaborazione necessari al nominato Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- 7) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- 8) non ha posto in essere atti di straordinaria amministrazione del proprio patrimonio.

L'assenza di atti di straordinaria amministrazione consente di escludere il compimento di atti in frode ai creditori.

Per atti in frode, si intendono quegli atti volontari, diretti a danneggiare o ad ingannare i creditori, caratterizzati quindi da un dolo c.d. specifico, con esclusione di quegli atti per i quali la frode costituisca solo una caratteristica oggettiva della conseguenza dell'atto, cioè la riduzione della garanzia patrimoniale, che, come tale, non necessariamente può essere stata l'obiettivo del debitore disponente.

Ai fini del sovraindebitamento, l'atto revocabile posto in essere dal debitore, nel quinquennio anteriore al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi, non preclude, di per sé, l'accesso alle procedure di sovraindebitamento.

- 9) non ha subito, per cause a lui imputabili, alcuno dei provvedimenti di revoca di omologazione di precedenti procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, non avendo fatto ricorso alle stesse nei cinque anni precedenti al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi;
- 10) la proposta formulata dal ricorrente è corredata dalla documentazione richiesta dagli artt. 75 e 76 del CCII.

**3. SPESE NECESSARIE PER IL MANTENIMENTO DELL'ISTANTE E DELLA SUA FAMIGLIA**

Il nucleo familiare dell'istante è composto da 5 persone, esso stesso compreso.

Le spese mensili strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano (mediamente) ad € 2.417,50 come dettagliatamente evidenziate di seguito:

VOCI DI SPESA	IMPORTI	
	<u>Mensile</u>	<u>Annuo</u>
Condominio	€ 50,00	€ 600,00
Elettricità	€ 90,00	€ 1.080,00
Telefono	€ 25,00	€ 300,00
Gas	€ 500,00	€ 6.000,00
Spazzatura (TARI)	€ 40,00	€ 480,00
IMU	€ 53,33	€ 640,00
Manutenzione casa	€ 0,00	€ 0,00
Assicurazione casa	€ 0,00	€ 0,00
Bollo auto (2 auto di proprietà + un'auto usufruisce dell'esenzione bollo della [REDACTED])	€ 28,33	€ 340,00
Assicurazione auto (2 auto di proprietà + auto di proprietà della [REDACTED])	€ 112,50	€ 1.350,00
Benzina (2 auto di proprietà + auto di proprietà della sig.ra [REDACTED])	€ 250,00	€ 3.000,00
Cura personale	€ 50,00	€ 600,00
Telefonia mobile	€ 10,00	€ 120,00
Spese alimentari	€ 600,00	€ 7.200,00
Spese mediche	€ 466,67	€ 5.600,00
Spese per [REDACTED] (Università)	€ 141,67	€ 1.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.417,50</b>	<b>€ 29.010,00</b>

A questo proposito si vuole evidenziare come si sia indicato, con eccessiva onestà, i costi minimi di mera sopravvivenza ma, nella determinazione del quantum necessario per vivere, il giudice potrà tener conto di eventuali futuri costi ad oggi non prevedibili, quali spese mediche o altro.

A riprova della bontà dei numeri sopra esposti si evidenzia che secondo il report sulle spese per i consumi delle famiglie nell'anno 2022 pubblicato dall'Istat il 18/10/2023 risulta che la spesa media mensile delle famiglie ammonta ad € 2.625,00 (All. 8). Ciò perfettamente in linea con l'importo indicato dall'istante (€ 2.417,50) in considerazione che la sua famiglia è composta da 5 persone.

Infine, l'importo indicato dall'Ing. Bergamante è stato confrontato con il parametro individuato dalla normativa quale reddito disponibile minimo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita e calcolato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE (All. 9). Di seguito si illustrano i calcoli appena descritti:

Assegno sociale per l'anno 2023		Scala di equivalenza ISEE in base al numero del nucleo familiare		Reddito disponibile minimo per un dignitoso tenore di vita
€ 503,27	X	3,35	=	€ 1.685,95

Da tale raffronto è emerso, come si può evincere chiaramente dalla tabella di cui sopra, che la spesa media mensile indicata dall'istante (€ 2.417,50) sia superiore al reddito disponibile minimo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

#### 4. PATRIMONIO DELL'ISTANTE

Il patrimonio dell'istante è composto dal seguente attivo:

**a) Beni mobili registrati** (All. 10):

- Fiat Auto targata CK043AD immatricolata nel 2004;
- Peugeot targata DW176AA immatricolata nel 2009;

**b) Beni immobili**, tutti situati nel Comune di Teramo (All. 11):

Titolarità	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e	Classe	Consis.	Rendita
Proprietà per 1/4	66	177	14	VIA CONA n. 172 Piano T-1 - 2-3	Cat.F/5 - Lastrico solare		130 m2	€ -
Proprietà per 1/2	66	177	15	VIA CONA n. 172 Piano T	Cat.C/2	3	10 m2	€ 24,79
Proprietà per 1/4	66	177	16	VIA CONA n. 172 Piano T	Cat.C/6	2	22 m2	€ 43,18
Proprietà per 1/4	66	177	17	VIA CONA n. 172 Piano T	Cat.C/6	2	21 m2	€ 41,21
Proprietà per 1/2	66	177	19	VIA CONA n. 172 Piano 2	Cat.C/2	2	29 m2	€ 61,41
Proprietà per 1/2	66	177	13	VIA CONA n. 172 Piano 2	Cat.C/2	2	15 m2	€ 31,76
Proprietà per 1/2	66	177	10	VIA CONA n. 172 Piano T	Cat.C/2	2	5 m2	€ 10,59
Proprietà per 1/2	66	177	11	VIA CONA n. 172 Piano 2	Cat.C/2	2	8 m2	€ 16,94
Proprietà per 1/2	66	177	9	VIA CONA n. 172 Piano T-1 - 2	Cat.A/2	4	9 vani	€ 883,14
Proprietà per 1/2	66	177	21	VIA CONA n. 172 Piano T	Cat.F/1 - Area urbana		18 m2	€ -
Proprietà per 1/2	66	177	22	VIA CONA n. 172 Piano T	Cat.F/1 - Area urbana		22 m2	€ -
Proprietà per 1/2	66	614		VIA CONA n. 172 Piano T-1	Cat.C/6	2	130 m2	€ 255,13

**c) ha la disponibilità dei seguenti conti correnti attivi:**

- conto corrente n. 380 acceso presso l'Intesa SanPaolo per € 170,11 al 30/09/2023 (All. 12-A);
- conto corrente n. 1269 acceso presso l'Intesa SanPaolo per € -2.754,56 al 30/09/2023 (All. 12-B);
- conto corrente n. 130548 acceso presso la Banca BCC per € 35,68 al 31/10/2023 (All. 12-C);
- conto corrente n. 447645 presso la Banca BPER per € - 5.728,02 al 31/10/2023 (All. 12-D);
- conto corrente n. 576391 acceso presso la Banca BPER per € 34,40 al 31/10/2023 (All. 12-E);
- conto corrente n. 2619848 presso la Banca BPER per € - 4.979,58 al 31/10/2023 (All. 12-F);

**d) ha la partecipazione** nelle seguenti società/enti:

- socio al 25% nella Engineering Architecture Service s.c.r.l. (vedi allegato 5);
- socio al 2% nella Albatro S.r.l. (All. 13);

e) è titolare della **ditta individuale** Bergamante Raffaele, con partita IVA n. 00797430675, per poter svolgere l'attività professionale di Ingegnere, come da documentazione ex art. 75, comma 1, lettera a) del CCII (All. 14). Si segnala che il ricorrente, in quanto professionista, non è tenuto alla redazione dei bilanci e alla compilazione della Dichiarazione IRAP.

In merito al punto a) si evidenzia che il valore delle auto sono praticamente a zero in quanto sono modelli vecchi di più di 10 anni.

Con riferimento agli immobili elencati sotto la lettera b), l'istante, essendo un tecnico, ha valorizzato tali beni assegnandogli un valore di € 152.799,73 (€ 305.599,45/2, in quanto gli immobili sono in comunione legale con la moglie) (All. 15).

Si precisa che le diverse cantine e garage di proprietà dell'istante sono utilizzati sia per motivi lavorativi/professionali sia per poter stoccare i diversi beni necessari alla [REDACTED] in quanto, come evidenziato al capitolo 1 [REDACTED].

I conti correnti riepilogati nella lettera c) sono conti utilizzati dall'istante per le proprie esigente sia familiari sia lavorative.

Le partecipazioni societarie evidenziate sotto il punto d) sono strettamente collegate con l'attività professionale dell'istante in quanto la Engineering Architecture Service s.c.r.l. si occupa di progettazione la quale viene eseguita materialmente dai propri soci (tra cui anche dall'Ing. Bergamante) e la restante società è una ditta di costruzioni immobili.

Il valore da attribuire alla Engineering Architecture Service s.c.r.l. è praticamente pari a zero in quanto tale partecipazione è collegata indissolubilmente alla persona dell'istante in quanto ingegnere che svolge la propria attività professionale per la cooperativa. Altro elemento che porta a ritener che il valore di tale partecipazione sia nullo è il fatto che si tratta di una società cooperativa dove l'aspetto personale, di fiducia, risulta elemento essenziale dell'essere socio.

L'altra partecipazione in Albatro S.r.l. è da considerare di valore irrisorio per due ordini di ragioni.

La prima per le stesse considerazioni svolte per la cooperativa Engineering Architecture Service, mentre la seconda è di ordine strettamente economico ed è riferita ai risultati di esercizio della società. Infatti, per la società Albatro S.r.l., il bilancio dell'anno 2020 ha riportato un utile di € 11.687 il quale, secondo la volontà dei soci, è stato destinato a riserva straordinaria andando a rafforzare il patrimonio della società (All. 16). Di conseguenza il valore nominale del patrimonio netto della Albatro S.r.l., secondo il bilancio chiuso al 31/12/2020, di competenza dell'Ing. Bergamante, ammonta ad € 7.813,30 (Patrimonio netto Albatro al 2020 € 390.665 X 2% partecipazione societaria in Albatro S.r.l.).

Fulcro ed elemento essenziale di tutto il suo attivo è la propria attività di ingegnere elencata al punto e).

Come evidenziato nel capitolo 1, il settore in cui si muove l'attività dell'istante è subordinato alle fluttuazioni del settore immobiliare, che in questo momento storico pare conoscere una crescita sostenuta principalmente dovuta ai provvedimenti legislativi messi in campo dal governo per poter far fronte alle conseguenze negative, causate dalla pandemia da Covid 19.

Infatti, con l'avvento della normativa sul superbonus e sismabonus 110%, creata nel 2020 per bilanciare la crisi economica che ha causato la pandemia, l'istante si è concentrato principalmente nel reperire clientela interessata a poter usufruire proprio di tali misure fiscali.

A seguito di ciò, l'Ing. Bergamante ha ottenuto tra il 2020 e il 2023 ben 25 diversi incarichi per la progettazione e/o direzione lavori per la ristrutturazione di villette e condomini, che nella maggior parte dei casi si tratta di lavori nell'ambito del superbonus e sismabonus 110%. Tali incarichi, attualmente in fase di esecuzione, ammontano ad un valore totale di compensi per € 974.087,62.

I suddetti incarichi sono stati ottenuti sia direttamente dai proprietari degli immobili oggetto di ristrutturazione sia da alcuni tecnici (che avevano già ottenuto l'incarico da diversi proprietari di immobili) i quali si sono avvalsi dell'opera professionale e specializzata dell'istante, anche a seguito di alcune riserve di legge dedicate agli ingegneri.

I contratti descritti sopra vengono elencati di seguito:

N.	Soggetto che conferisce l'incarico	Importo	Data	Allegato
1	Geom. Domenico Baratiri	15.000,00	25/10/2021	17
2	Geom. Armando Petrucci	8.789,67	26/02/2021	18
3	Michini Aldo	43.500,00	03/09/2021	19
4	Geom. Armando Petrucci	13.475,22	28/05/2021	20
5	Fantozzi Giulia	51.000,00	03/09/2021	21
6	Geom. Armando Petrucci	15.000,00	17/08/2021	22
7	Stanghieri Giovanni	33.200,00	06/09/2021	23
8	Tullii Marco	120.500,00	03/09/2021	24
9	Maiello Marco	5.000,00	13/07/2020	25
10	Di Marco Carmela	12.000,00	07/07/2020	26

11	Arch. Alejandro Bozzi	135.000,00	08/07/2020	27
12	Mancini Andrea	20.000,00	07/07/2020	28
13	Geom. Armando Petrucci	5.000,00	07/07/2020	29
14	Geom. Armando Petrucci	5.000,00	07/07/2020	30
15	Bergamante Mauro	65.000,00	07/07/2021	31
16	Arch. Filippo Gagliardi	16.832,14	05/04/2022	32
17	Arch. Filippo Gagliardi	17.270,71	05/04/2022	33
18	Condominio Il Melograno	145.710,75		34
19	Condominio Minimo	123.809,13	09/07/2022	35
20	Condominio Tullii Bernardo	70.000,00	27/05/2023	36
21	Di Paolantonio Diego	53.000,00	27/05/2023	37
<b>TOTALE COMPENSI</b>		<b>€ 974.087,62</b>		

Si segnala che l'istante, nell'ambito dei lavori da superbonus e sismabonus 110%, non risulterà cessionario dei crediti, così come previsto dalla normativa fiscale, che matureranno in capo ai committenti, ma verrà pagato direttamente dalle ditte appaltatrici che svolgeranno materialmente i lavori edili. Questi specifici lavori sono sottoposti a delle scadenze che la legge di bilancio 2022 ha così rideterminato:

- proroga al 2023 del superbonus 110% per i condomini, le principali realtà per cui è stata pensata l'iniziativa, e sugli edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate anche se di proprietà di persone fisiche;
- proroga fino al 2025 per condomini ed edifici composti da due a quattro unità immobiliari, ma con un'aliquota decrescente: pari al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025;
- proroga al 31 dicembre 2022 del superbonus 110% per le persone fisiche che hanno effettuato interventi su edifici unifamiliari rispettando la condizione di aver effettuato almeno il 30% dei lavori entro il 30 settembre 2022;
- per quanto riguarda gli immobili di proprietà delle cooperative, la scadenza del superbonus 110% viene allineata a quella degli ex IACP, ovvero il 31 dicembre 2023 sempre e quando alla data del 30 giugno 2023 sia stato effettuato il 60% delle spese.

Alla luce delle scadenze sopra esposte si è ipotizzato che l'importo degli incarichi € 974.087,62 verrà incassato al più tardi alla fine del 2028 anche se la normativa prevede, nei vari anni fino all'azzeramento, una riduzione dell'aliquota del credito fiscale. Tale ipotesi viene considerata

esclusivamente per prudenza, infatti sia i committenti sia le ditte impegnate nei lavori di ristrutturazione avranno tutto l'interesse a terminare i lavori secondo le scadenze di legge in quanto permette di ottenere il massimo del credito fiscale.

Al fine di raggiungere il valore netto che l'Ing. Bergamente avrà a disposizione per poter pagare i propri debiti, si è ipotizzato il sostenimento di diversi costi necessari per poter svolgere gli incarichi ricevuti, come da tabella seguente:

<b>TOTALE COMPENSI</b>	€ 974.087,62
Costi sostenuti per creare tale fatturato, cioè il 10% del fatturato per compenso collaboratori	€ 97.408,76
Costi medi annuali	€ 6.000,00
<b>TOTALE REDDITO DA TASSARE</b>	€ 870.678,86

Infine, a tali importi sono da aggiungere l'IVA e la cassa di previdenza Inarcassa che verranno pagate regolarmente e di conseguenza sono state escluse dall'accordo.

Riepilogando, il patrimonio dell'istante è costituito dalle seguenti voci:

PATRIMONIO DELL'ING. BERGAMANTE		
	Descrizione	Importi
a)	Autovetture	€ 0,00
b)	Immobili	€ 152.799,73
c)	Conti correnti	€ 0,00
d)	Partecipazioni societarie	€ 7.813,30
e)	Redditù da attività professionale	€ 870.678,86
	<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>€ 1.031.291,89</b>

Infine, si segnala che non ci sono stati atti di disposizione del patrimonio immobiliare dell'istante negli ultimi 5 anni (vedi allegato 7).

## **5. SITUAZIONE DEBITORIA**

L'indebitamento complessivo è stato determinato attraverso l'analisi delle varie posizioni all'interno dei vari enti pubblici o istituti bancari. Tale ricerca risulta aggiornata al 31/12/2023.

Tale attività è risultata particolarmente ardua per due ordini di ragioni. La prima riconducibile a fattori esogeni quale l'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 che ha portato l'istante a dover accedere con difficoltà ai vari uffici pubblici per reperire la documentazione necessaria. La seconda ragione è legata alla difficile e delicata situazione familiare riconducibile principalmente alla figlia con invalidità che ha portato, inevitabilmente, il sig. Bergamante a concentrarsi principalmente sugli aspetti familiari.

L'indebitamento complessivo è riassunto nella seguente tabella:

INDEBITAMENTO DELL'ING. BERGAMANTE		
	Creditore	Importi
a)	Istituti di credito	92.283,16
b)	Agenzia Entrate	€ 440.347,35
c)	Comune di Teramo	3.626,33
d)	Inarcassa	€ 237.228,03
e)	Compenso OCC valori medi con riduzione del 30%	44.249,52
f)	Fideiussioni bancarie	-
g)	Fondo imprevisti dell'attività corrente	5.000,00
h)	Fondo Interessi privilegiati	€ 6.470,91
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 829.205,31</b>

### **a) Istituti di credito**

Dalla ricognizione effettuata presso gli istituti di credito sono emerse le seguenti posizioni:

- n. 3 conti correnti con saldo negativo (Bper Banca S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A.);
- n. 1 finanziamento chirografo presso Intesa SanPaolo S.p.A.;
- n. 1 mutuo ipotecario presso Bper Banca S.p.A. .

#### BPER Banca S.p.A.

con sede in Modena, via San Carlo, 8/20, codice fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360. Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361, PEC: [bper@pec.gruppobper.it](mailto:bper@pec.gruppobper.it).

Rapporti accesi presso la filiale di Teramo in piazza Cellini, PEC filiale: [teramo@pec.gruppobper.it](mailto:teramo@pec.gruppobper.it)

I conti correnti con saldo negativo sono i seguenti:

- conto corrente n. 2619848 per - € 4.979,58 alla data del 31/10/2023;
- conto corrente n. 447645 per - € 5.728,02 alla data del 31/10/2023;

Inoltre, è stato acceso un mutuo ipotecario il 14/12/2015 per € 170.000,00.

Alla data del 31/10/2023, risulta un debito residuo di € **45.284,24** (All. 38).

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**

piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino, codice fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Torino n. 00799960158 e Partita IVA: 11991500015, PEC: [info@pec.intesasanpaolo.com](mailto:info@pec.intesasanpaolo.com).

Rapporti accesi presso la filiale di Teramo in Corso San Giorgio, email filiale:  
patrizio.romano@intesasanpaolo.com

Il conto corrente con saldo negativo n. 1269 per - € **2.754,56** alla data del 31/10/2023.

Inoltre, vi è in essere un finanziamento chirografo che alla data del 31/10/2023 risulta avere un debito residuo di € **33.536,76** (All. 39).

**b) Agenzia delle Entrate**

**Agenzia delle Entrate**

Largo Madonna delle Grazie a Teramo LARGO MADONNA DELLE GRAZIE - 64100 TERAMO,  
Codice fiscale e partita IVA: 06363391001, PEC: [dp.teramo@pce.agenziaentrate.it](mailto:dp.teramo@pce.agenziaentrate.it)

**Agenzia delle Entrate - Riscossione**

Viale Crispi 315, 64100 Teramo, PEC: [protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it](mailto:protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it)

L'esposizione debitaria è relativa ad imposte dovute e che l'istante non è stato in grado di versare per le annualità dal 2006 al 2023 (Irpef, addizionale comunale all'Irpef, addizionale regionale all'Irpef e IVA).

La situazione complessiva delle cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate Riscossione al 31/12/2023 è pari all'importo complessivo di € **435.279,35** (All. 40).

Inoltre, le imposte Irpef degli anni dal 2020 al 2022, non ancora iscritte a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione, ammontano ad € **5.068,00** (All. 41-42).

**c) Comune di Teramo**

**Comune di Teramo**

Ufficio Tributi in Piazza Giuseppe Garibaldi n. 55 a Teramo, Codice fiscale e Partita IVA: 00174750679, PEC: [affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it](mailto:affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it)

Dalle cartelle di pagamento ricevute dall'istante emerge un debito di € **3.626,33** (All. 43).

**d) Inarcassa**

Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Via Salaria n. 229, 00199 Roma, C.F.: 80122170584, PEC: [protocollo@pec.inarcassa.org](mailto:protocollo@pec.inarcassa.org)

Dall'estratto conto contributivo on line dell'istante emerge un debito di € 237.228,03 (All. 44).

Inoltre, è stato calcolato l'importo dei contributi Inarcassa per ogni anno, per le stesse considerazioni espresse sopra nel calcolo delle imposte, che ammonta ad € 25.249,69.

Si segnala che con la cassa di previdenza degli ingegneri sono aperti alcuni procedimenti giudiziari presso il Tribunale di Teramo:

- R.G. 694/2020 opposizione a decreto ingiuntivo con formula esecutiva da parte dell'Ing. Bergamante;
- R.G. 1788/2021 opposizione a precezto da parte dell'Ing. Bergamante;
- R.G. 122/2022 Rito lavoro, trasformazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo (R.G. 694/2020).

**e) Compenso OCC**

OCC - Organismo di composizione della crisi - Commercialisti Teramo Iscritto al n. 23 sez. A del Registro OCC del Ministero della Giustizia

Via M. Delfico n. 6 64100 Teramo, PEC: [protocollo@pec.occtermo.it](mailto:protocollo@pec.occtermo.it)

Dai calcoli eseguiti in base al D.M. del 24/09/2014 n. 202 e del D.M. 25/01/2012 n. 30, applicando una riduzione del 30% sui valori medi si è ottenuto un importo di € 44.249,52 comprensivo di IVA e Cap e al netto degli acconti già versati all'OCC e con l'aggiunta delle spese vive.

**f) Fideiussioni bancarie**

Banca Popolare di Bari S.p.A. – Bpb S.p.A.

CORSO CAOUR, 19 - 70122 BARI, Cod. Fiscale, P. IVA e iscrizione Registro Imprese di Bari n. 00254030729, PEC: [segreteriageneralebpb@postacert.cedacri.it](mailto:segreteriageneralebpb@postacert.cedacri.it)

**BPER Banca S.p.A.**

con sede in Modena, via San Carlo, 8/20, codice fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360. Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361, PEC: [bper@pec.gruppobper.it](mailto:bper@pec.gruppobper.it).

Rapporti accesi presso la filiale di Teramo in piazza Cellini, PEC filiale: [teramo@pec.gruppobper.it](mailto:teramo@pec.gruppobper.it)

Dalla lettura della Centrale Rischi della Banca d'Italia dell'istante è emerso che i sopra menzionati istituti di credito hanno ricevuto garanzie fideiussorie dall'Ing. Bergamante con garanzie personali di prima istanza a favore della Engineering Architecture Service s.c.r.l. per € 160.000 alla Banca Popolare di Bari ed € 40.000 alla Bper.

Tali garanzie risultano entrambe non attivate (All. 45 a pag. 40).

Il diritto di regresso del fideiussore contro il debitore principale si giustifica in base al fatto che il primo ha estinto un suo debito. Infatti, l'istante non essendo stato escusso dai creditori garantiti (Bpb S.p.A. e BPER Banca S.p.A.), non ha maturato un credito da regresso.

A norma dell'art. 1950 c.c., il fideiussore non ha un credito di regresso verso il debitore principale, che sorge soltanto quando, il fideiussore, abbia pagato il creditore.

**g) Fondo imprevisti**

Tale fondo è stato creato per far fronte ad eventuali imprevisti che si dovessero verificare durante l'esecuzione dell'accordo ed è pari ad **€ 5.000,00**.

**Infine, si segnala che non ci sono atti del debitore impugnati dai creditori.**

## **6. PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE EX ART. 74 E SS**

Per fronteggiare il sovraindebitamento, ai sensi dell'Art. 74 del CCII "I debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale."

L'Art. 74 non detta alcuna disposizione specifica in ordine al rispetto di determinati vincoli, di tempistiche o di percentuali minime di pagamento, prevedendo, esclusivamente, che "*La proposta di concordato minore ha contenuto libero, indica in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti attraverso qualsiasi forma, nonché la eventuale suddivisione dei creditori in lassi. La formazione delle classi è obbligatoria per i creditori titolari di garanzie prestate da terzi.*"

L'art. 74, nel regolare il contenuto del concordato, non specifica le modalità attraverso le quali soddisfare i crediti, se non stabilendo "*attraverso qualsiasi forma*" e dunque rimettendo all'autonomia del debitore l'individuazione di tali modalità, con il solo rispetto delle norme imperative e della funzione del concordato.

Premesso questo, possiamo affermare che non esistono migliori soluzioni alternative e che il piano è fattibile, avendo concrete possibilità di realizzazione non solo in termini giuridici, ma anche economici.

La proposta ai creditori prevede i seguenti punti:

- i creditori verranno soddisfatti esclusivamente con i redditi provenienti dall'attività professionale di ingegnere dell'istante;
- tali redditi professionali saranno percepiti in un arco temporale di 5 anni a partire dal 2024;
- i creditori, anche muniti di privilegio, verranno falcidiati ex art. 75, c. 2, CCII in base a diverse percentuali che terranno conto della tipologia di credito e nel rispetto della par condicio creditorum;
- i crediti così falcidiati saranno spalmati in un arco temporale di 5 anni a partire dal 2024 con rate semestrali;
- sui crediti privilegiati dilazionati sono stati calcolati gli interessi legali;
- i crediti prededucibili saranno pagati per intero ed entro l'anno;
- vi è convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori esclusivamente attraverso i redditi provenienti dalla sola attività professionale per i motivi che di seguito verranno espressi.

Dalla tabella riepilogativa del patrimonio dell'Ing. Bergamante elaborata nel capitolo 4, emerge che le autovetture e i conti correnti sono stati considerati di valore pari a zero per le motivazioni già espresse. Inoltre, non sono stati messi a disposizione dei creditori né l'immobile né le partecipazioni societarie per due ordini di ragioni: l'uno di carattere economico/temporale e l'altro per opportunità familiare/lavorativo.

Analizzando l'aspetto economico/temporale si evidenzia che, per quanto riguarda l'immobile di proprietà dell'istante, è stato valutato € 152.799,73 (corrispondente al 50% del valore totale in quanto in comunione con la moglie come illustrato nel capitolo 4), ma tale valore risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta, modalità necessaria alla vendita di un immobile nel perimetro del Codice della Crisi. Inoltre, nell'ambito delle vendite giudiziarie, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3 tentativi di vendita e quindi con 2 ribassi, in considerazione del fatto che l'immobile risulta occupato dal debitore, che necessiterà a breve di manutenzione straordinaria e che viene messo in vendita il 50% della proprietà. Inoltre, il mercato immobiliare a destinazione residenziale della zona è sostanzialmente fermo, con conseguente ribasso del bene del 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine, e con l'ulteriore aggravio sia delle spese di pubblicità per ogni tentativo di vendita sia dei costi per la perizia da parte di un tecnico indipendente e del professionista delegato alla vendita. Ulteriore motivo a sostegno della non liquidazione dell'immobile è senza dubbio il tempo che può trascorrere per svolgere almeno tre tentativi di vendita, dove potrebbero trascorrere non meno di un anno e mezzo.

Le stesse considerazioni formulate per l'immobile si possono fare sulle quote societarie dove, ad aggravare ulteriormente la difficoltà di vendita, sono da considerare i diritti di prelazione dei soci, previsti da statuto, nel trasferimento della partecipazione societaria.

Passando all'esame dell'aspetto familiare/lavorativo, per quanto riguarda l'immobile, non vi è l'intenzione di liquidare l'unica casa di proprietà in quanto la stessa ha subito notevoli modifiche strutturali per poter accogliere [REDACTED] Inoltre, per tutelare la serenità sia familiare sia della figlia, non si ritiene opportuno procedere alla vendita del 50% della propria abitazione in quanto si aprirebbero scenari complessi per poter risiedere nella propria abitazione (cioè, dividere l'abitazione con l'acquirente del 50% della proprietà).

Vi è infine un aspetto di assorbente rilevanza che è senza dubbio chiave privilegiata di interpretazione delle volontà dell'istante e cioè l'improbabile circostanza che venga venduto il 50% di un'immobile.

In merito invece alle partecipazioni societarie è possibile evidenziare che lo status di socio delle già citate società (Engineering Architecture Service s.c.r.l. e Albatro S.r.l.) è un importante elemento della propria attività lavorativa di ingegnere sia per la ricerca di nuovi clienti sia per lo svolgimento materiale del proprio lavoro.

Alla luce delle premesse appena svolte, ci possiamo soffermare sui redditi dell'attività professionale che nel capitolo 4 sono stati quantificati in € 870.678,86.

Tali redditi, come evidenziato nel capitolo 4, saranno percepiti in un arco temporale di 5 anni a partire dal 2024 e fino al 2028, anche se molto probabilmente verranno incassati prima di tale data.

Di conseguenza abbiamo:

Anno	Reddito attività professionale	Imposte	Inarcassa	Spese personali e della famiglia <sup>1</sup>	Totale reddito netto a disposizione dei creditori
2024	174.135,77	67.778,00	25.249,69	29.010,00	52.098,08
2025	174.135,77	67.778,00	25.249,69	29.010,00	52.098,08
2026	174.135,77	67.778,00	25.249,69	29.010,00	52.098,08
2027	174.135,77	67.778,00	25.249,69	29.010,00	52.098,08
2028	174.135,77	67.778,00	25.249,69	29.010,00	52.098,08
<b>TOTALE DEI 5 ANNI</b>	<b>870.678,86</b>	<b>338.890,00</b>	<b>126.248,43</b>	<b>145.050,00</b>	<b>260.490,42</b>

L'istante propone il pagamento integrale dei prededucibili, del creditore privilegiato speciale immobiliare e del creditore ipotecario di 1° grado, mentre si procederà alla falcidia degli altri creditori così come riportato nella tabella sottostante:

Gradi di privilegio	Elenco Creditori	Importo	% di soddisfacimento	Importo in sorte capitale da pagare	Fondo interessi per i privilegiati	TOTALE IMPORTI DA PAGARE
Prededuzione ex art. 6 CCII	Compenso OCC	44.249,52	100%	44.249,52	0,00	44.249,52
Prededuzione ex art. 6 CCII	Fondo imprevisti dell'attività corrente	5.000,00	100%	5.000,00	0,00	5.000,00
Prededuzione ex art. 6 CCII	Fondo interessi per i privilegiati	6.470,91			0,00	

---

<sup>1</sup> Dal capitolo 3

Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	45.284,24	100%	45.284,24	1.556,65	46.840,89
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	32.411,23	50%	16.205,62	557,07	16.762,68
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	389.665,05	20%	77.933,01	2.678,95	80.611,96
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	237.228,03	20%	47.445,61	1.630,94	49.076,55
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00	20%	0,00	0,00	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	3.759,00	20%	751,80	25,84	777,64
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	1.309,00	20%	261,80	9,00	270,80
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	3.626,33	10%	362,63	12,47	375,10
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	13.203,07	5,00%	660,15		660,15
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	33.536,76	5,00%	1.676,84		1.676,84
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	4.979,58	5,00%	248,98		248,98
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	5.728,02	5,00%	286,40		286,40
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	2.754,56	5,00%	137,73		137,73
<b>TOTALE</b>		<b>829.205,31</b>		<b>240.504,33</b>	<b>6.470,91</b>	<b>246.975,24</b>

L'importo di € 246.975,24 sarà pagato dall'istante in 5 anni<sup>2</sup> con rate semestrali in quanto l'attività svolta dall'ingegnere non permette di ottenere dei flussi costanti di entrata mensili; infatti, la sua attività si basa essenzialmente su appalti di ristrutturazione di edifici che sono sottoposti a SAL (Stati Avanzamento Lavori).

In merito a tale dilazione, verranno pagati per intero i crediti prededucibili, non appena verrà omologato il seguente piano, mentre tutti gli altri crediti, compresi i creditori privilegiati, saranno dilazionati nei cinque anni. Tale modus operandi non contrasta con gli Artt. 74 e ss. del CCII in quanto, secondo una recentissima Cassazione, la dilazione è ammessa purché si attribuisca ai titolari dei crediti privilegiati il diritto di voto a fronte della perdita economica conseguente al ritardo con cui verranno corrisposte le somme ad essi spettanti o, con riferimento ai piani del consumatore, purché sia data ad essi la possibilità di esprimersi in merito alla proposta del debitore istante (Ordinanza di Cassazione n. 17391 del 20/08/2020). La Suprema Corte ha richiamato i principi già espressi con la precedente sentenza n. 17834/2019, affermando quanto segue: “...neppure le possibili perplessità dinanzi a piani di pagamento con orizzonte temporale rilevante impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di previsioni di pagamenti rateali ultrannuali; invero esse non sono di per sé ostative perché il punto resta per intero suscettibile di esser compreso nella valutazione di convenienza, notoriamente riservata ai creditori che hanno diritto di voto, i quali creditori sono gli unici a dover valutare se una proposta di accordo del tipo di quella indicata, implicante pagamenti dilazionati, sia o meno conveniente a fronte delle possibili alternative di soddisfacimento”.

In merito alla falcidia dei crediti muniti di privilegio, l'art. 75 del CCII consente al sovraindebitato di soddisfare in misura non integrale i creditori muniti di prelazione, a condizione che sia loro assicurato un pagamento non inferiore rispetto a quello realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale del credito, sul ricavato in caso di liquidazione, tenuto conto del valore di mercato attribuibile ai beni e/o ai diritti su cui insiste la prelazione, come attestato dall'OCC.

Infatti, riprendendo quanto già descritto all'inizio del presente capitolo sulla vendita dell'immobile, possiamo affermare che nel caso di specie (con valore immobile di € 152.799,73), ipotizzando un'aggiudicazione dell'immobile anche al valore dell'offerta minima prevista nel terzo esperimento di vendita (75% del prezzo base ai sensi dell'art. 571 c. 2 c.p.c.), si presume un ricavato

---

<sup>2</sup> La S.C. ha recentemente affermato: “È omologabile, in assenza di specifica disposizione di legge sul termine massimo per il compimento dei pagamenti, la proposta di piano del consumatore per la soluzione della crisi da sovraindebitamento che preveda una dilazione dei pagamenti di significativa durata, anche superiore ai cinque o sette anni, non potendosi escludere che gli interessi dei creditori risultino meglio tutelati da un piano siffatto in quanto la valutazione di convenienza è pur sempre riservata ai creditori, cui deve essere assicurata la possibilità di esprimersi sulla proposta, anche alla luce del principio di origine comunitaria della cd. "second chance" in favore degli imprenditori, ispiratore della procedura" (Cass. civile sez. I, 28/10/2019, n.27544).

della vendita pari ad € 64.462,39, a cui bisognerà sottrarre tutte le spese della procedura (spese di pubblicità, spese per la piattaforma dell'asta, oneri e commissioni bancarie, ecc...) ed i compensi del professionista delegato alla vendita e del CTU, quali crediti prededucibili, che ammontano a circa € 10.000,00, ricavando così una somma netta pari ad € 54.462,39, che non consentirebbe di soddisfare per intero neanche l'unico creditore ipotecario e non andrebbe a soddisfare in alcuna misura gli altri creditori privilegiati e i creditori chirografari. Infine, dobbiamo considerare che chi si aggiudicherebbe l'immobile otterrebbe la proprietà per il 50%, ipotesi di difficile realizzazione. Stesse considerazioni possono essere replicate per la vendita delle varie partecipazioni societarie che porterebbe ad un ricavato veramente irrisorio.

*"Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato"* (Cassazione civile sez. I, 28/10/2019, n.27544).

Infine, nella liquidazione controllata del sovraindebitato, L'Ing. Bergamante non avendo più le partecipazioni societarie minerebbe la propria immagine professionale e quindi la capacità di trovare clienti da un lato e dall'altro con la perdita del 50% della propria abitazione andrebbe a compromettere la serenità familiare che si ripercuoterebbe sia sulla psiche della figlia Angelica sia sulla propria capacità lavorativa, cioè di produrre reddito.

Stante l'incapienza del patrimonio dell'istante, la proposta di concordato prevede la falcidia dei creditori privilegiati generali ed immobiliari e garantisce loro un soddisfacimento superiore rispetto a quello che i creditori (anche Agenzia delle Entrate e Inarcassa) potrebbero realizzare per il tramite della liquidazione dei beni e/o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Oltre a quanto sopra, si precisa che non esistono risorse provenienti da finanza esterna da destinare ai creditori.

La proposta presenta rilevanti vantaggi rispetto all'alternativa liquidatoria e, pertanto soddisfa il requisito richiesto dall'Art. 75 del CCII.

Di seguito viene esposto il cronoprogramma del pagamento dei creditori che deve avvenire con 10 rate semestrali (5 anni) in cui il debitore effettuerà un bonifico semestrale sul conto corrente intestato alla presente procedura, dal quale il Gestore della Crisi provvederà, non appena maturata la valuta, al pagamento delle singole rate ai vari creditori.

L'Ing. Bergamante avrà in questo modo provveduto al pagamento di tutti i creditori rispettando gli impegni assunti sulla base del presente piano di rientro:

1° semestre 2024		
1/2 del Reddito 2024		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>26.049,04</b>
Spese della procedura da pagare all'atto dell'omologa		22.124,76
<b>Residuo da riportare</b>		<b>3.924,28</b>
2° semestre 2024		
Residuo da anno precedente		3.924,28
1/2 del Reddito 2024		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>29.973,32</b>
Spese della procedura da pagare all'atto dell'omologa		22.124,76
<b>Residuo da riportare</b>		<b>7.848,56</b>
1° semestre 2025		
Residuo da anno precedente		7.848,56
1/2 del Reddito 2025		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>33.897,60</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>8.556,89</b>
2° semestre 2025		
Residuo da anno precedente		8.556,89
1/2 del Reddito 2025		26.049,04

<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>34.605,93</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>9.265,22</b>
<b>1° semestre 2026</b>		
Residuo da anno precedente		9.265,22
1/2 del Reddito 2026		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>35.314,26</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60

	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>9.973,54</b>
<b>2° semestre 2026</b>		
Residuo da anno precedente		9.973,54
1/2 del Reddito 2026		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>36.022,59</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>10.681,87</b>
<b>1° semestre 2027</b>		
Residuo da anno precedente		10.681,87
1/2 del Reddito 2027		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>36.730,92</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00

Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>11.390,20</b>
<b>2° semestre 2027</b>		
Residuo da anno precedente		11.390,20
1/2 del Reddito 2027		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>37.439,24</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>12.098,53</b>
<b>1° semestre 2028</b>		
Residuo da anno precedente		12.098,53
1/2 del Reddito 2028		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>38.147,57</b>

Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12
	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>Residuo da riportare</b>		<b>12.806,86</b>

**2° semestre 2028**

Residuo da anno precedente		12.806,86
1/2 del Reddito 2028		26.049,04
<b>Totale disponibilità da attivo da ripartire</b>		<b>38.855,90</b>
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 1° grado	Mutuo ipotecario Bper	5.855,11
Privilegio speciale immobiliare ex art. 2808 c.c. e segg. 2° grado	Agenzia Entrate Riscossione - Iscrizione ipoteca	2.095,34
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° e 3° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 19 c.c.	Agenzia Entrate Riscossione	10.076,49
Privilegio generale ex art. 2753 c.c.	Inarcassa	6.134,57
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2020	0,00
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2021	97,21
Privilegio generale ex art. 2752 c. 1° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 18 c.c.	Debito da dichiarazione anno 2022	33,85
Privilegio generale ex art. 2752 c. 4° c.c. - art. 2778 c. 1 n. 20 c.c.	Debito TARI/IMU	46,89
Chirografari	Agenzia Entrate Riscossione	82,52
	Finanziamento chirografo Intesa SanPaolo	209,60
	Scoperto di conto corrente Bper n. 2619848	31,12

	Scoperto di conto corrente Bper n. 447645	35,80
	Scoperto di conto corrente Intesa SanPaolo n. 1269	17,22
Fondo imprevisti dell'attività corrente		625,00
<b>RESIDUO FINALE</b>		<b>13.515,18</b>

**Tale residuo finale corrisponde ad un prudentiale fondo rischi sulle entrate non quantificabili che si potrebbero non incassare.**

L'istante invoca l'applicazione dell'art. 76, c. 5 del CCII, secondo cui: "*Il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile*".

Devono, pertanto sospondersi, con decorrenza dalla data di presentazione della presente proposta, gli interessi relativi ai creditori chirografari.

Infine, si segnala che L'Ing. Bergamante deve riscuotere dal Comune di Teramo € 16.982,37 (All. 46) per una fattura già emessa, ma che non può procedere all'incasso in quanto non è in regola con i pagamenti previdenziali. Nel momento in cui verrà omologato il presente concordato, la posizione previdenziale dell'istante si verrà a sbloccare e di conseguenza riuscirà ad incassare quanto dovuto dal Comune di Teramo al fine di collocarlo a garanzia per il buon esito del presente piano.

## **7. CONCLUSIONI**

Il ricorrente, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano suesposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene alcuni solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano, altresì, appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Tutto ciò premesso e proposto, L'Ing. Raffaele Bergamante, come sopra rappresentato e difeso

### **CHIEDE CHE**

Codesto Ecc.mo Tribunale, ritenuti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi del *D.Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14 - Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e succ. mod.ni ed int.ni (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)* Voglia:

- disporre l'apertura della procedura secondo quanto previsto dagli artt. 78 e ss del CCII;
- stabilire le forme di pubblicità della proposta e del decreto ex art. 78 del CCII;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore ex art. 78, c. 2, lett. d) del CCII;
- emettere ogni altro provvedimento che ritenga opportuno adottare.

Il sottoscritto rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali chiarimenti in merito alla suesposta proposta e per l'integrazione della documentazione eventualmente ritenuta necessaria.

Con osservanza

Teramo (TE), li 09/01/2024.

Ing. Raffaele Bergamante

